

Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., sede legale Piazza della Croce Rossa, 1 – 00161 Roma

Delibera n. 1/2026

Esercizio 2026

Itinerario Napoli – Bari: Raddoppio tratta Apice – Orsara

I Lotto funzionale Apice – Hirpinia

(CUP J77I4000000009)

Progetto Esecutivo degli affinamenti progettuali relativi alla Variante 46 “Viadotto VI02 Versante Grottaminarda” approvata con Delibera n. 2 del 01/10/2025

*Direzione Investimenti Area Campania, Sardegna e Adriatica
Il Direttore*

- VISTO il D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., e in particolare, gli artt. 169, commi 3, 5 e 6 e 166, ancora applicabili in forza di quanto previsto dall’art. 225 “*Disposizioni transitorie e di coordinamento*” commi 10, 11 e 12 del D. Lgs. 36/2023, relativi alle infrastrutture strategiche;
- VISTO il D.L. n. 77/2021 convertito con modificazioni con L. n. 108/2021 (D.L. 77/2021) e, in particolare, l’art. 29 ai sensi del quale “*La Soprintendenza speciale esercita le funzioni di tutela dei beni culturali e paesaggistici nei casi in cui tali beni siano interessati dagli interventi previsti dal PNRR, adottando il relativo provvedimento finale in sostituzione delle Soprintendenze archeologia, belle arti e paesaggio, avvalendosi di queste ultime per l’attività istruttoria*”;
- VISTO il D. lgs. n. 42/2004 e, in particolare, l’art. 146;
- VISTO il D.L. 133/2014 convertito con modificazioni dalla l. 164/2014 e s.m.i. recante “*Misure urgenti per l’apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l’emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive*” e, in particolare, l’art. 1, comma 1, con cui l’Amministratore Delegato di Ferrovie dello Stato Italiane è stato nominato Commissario per la realizzazione delle opere relative agli assi ferroviari Napoli – Bari e Palermo – Catania – Messina, di cui al Programma Infrastrutture Strategiche previsto dalla legge 21 dicembre 2001, n. 443;



- VISTO l'art. 1, comma 3, del medesimo D.L. 133/2014, con cui è stato disposto che gli interventi da realizzarsi sull'area di sedime dell'Itinerario Ferroviario Bari - Napoli, nonché quelli strettamente connessi all'opera, sono dichiarati indifferibili, urgenti e di pubblica utilità, configurando, tale disposizione, una dichiarazione di pubblica utilità *ex lege*;
- VISTO l'art. 7, comma 9-*bis*, del D.L. 210/2015 convertito con modificazioni dalla L. n. 21/2016, che ha sostituito, all'art. 1 comma 1 del richiamato D.L. 133/2014, le parole "*Ferrovie dello Stato S.p.A.*" con le parole "*Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.*", con conseguente subentro dell'Amministratore Delegato di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. nella carica di Commissario - per la realizzazione delle opere relative agli assi ferroviari Napoli - Bari e Palermo – Catania - Messina;
- VISTA l'Ordinanza n. 27 pubblicata in Gazzetta Ufficiale – foglio delle inserzioni – n. 144 in data 6 dicembre 2016, con la quale il Commissario *pro tempore* ha approvato con prescrizioni, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 1 del D.L. 133/2014, dell'art. 165 del D. Lgs 163/2006 e s.m.i. e dell'art. 10 del DPR 327/2001 e s.m.i., il progetto preliminare del raddoppio della tratta ferroviaria Apice – Orsara, anche ai fini dell'attestazione della compatibilità ambientale dell'opera, del perfezionamento, ad ogni fine urbanistico-edilizio, dell'intesa Stato-Regione per la localizzazione dell'intervento con automatica variazione degli strumenti urbanistici vigenti e adottati, e dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sugli immobili su cui l'opera è localizzata;
- VISTO l'art. 1, comma 1138, della L. n. 205/2017 e s.m.i., che ha prorogato il termine di cui all'art. 1, comma 1, primo periodo del D.L. n. 133/2014, relativo alla durata dell'incarico del Commissario al "*31 dicembre 2021 e comunque, se anteriore, fino alla nomina, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 giugno 2019, n. 55, dei Commissari straordinari per la realizzazione delle opere relative alla itinerario ferroviario Napoli-Bari e all'asse ferroviario AV/AC Palermo-Catania-Messina previste dai commi 1 e 9 del medesimo articolo 1 del decreto-legge n. 133 del 2014, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 164 del 2014*";
- VISTA l'Ordinanza n. 35, pubblicata in Gazzetta Ufficiale – foglio delle inserzioni – n. 52 in data 5 maggio 2018, con la quale il Commissario *pro tempore* ha approvato, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 1 del D.L. 133/2014, degli art. 166 e 167, comma 5, del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i. e degli artt. 10 e 12 del DPR 327/2001, con prescrizioni, anche ai fini della compatibilità ambientale, della localizzazione urbanistica, dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e della dichiarazione di pubblica utilità, il progetto definitivo del I Lotto funzionale Apice-Hirpinia del raddoppio della tratta ferroviaria Apice – Orsara;



- VISTO il D.L. n. 32/2019 convertito con modificazioni dalla L. n. 55/2019 (DL 32/2019) e, in particolare, l'art. 4, comma 1 che ha previsto l'individuazione, mediante decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, degli *“interventi infrastrutturali caratterizzati da un elevato grado di complessità progettuale, da una particolare difficoltà esecutiva o attuativa, da complessità delle procedure tecnico-amministrative ovvero che comportano un rilevante impatto sul tessuto socio-economico a livello nazionale, regionale o locale”* e la contestuale nomina di Commissari straordinari per la realizzazione degli interventi medesimi;
- VISTO il DPCM del 16 aprile 2021, adottato ai sensi dell'art. 4, comma 1, del D.L. n. 32/2019, con il quale l'ing. Roberto Pagone è stato nominato Commissario Straordinario, ai sensi del sopra richiamato art. 4 del DL 32/2019, per la realizzazione della tratta ferroviaria Napoli -Bari – di cui la tratta Apice - Hirpinia è parte integrante – quale intervento caratterizzato da un elevato grado di complessità progettuale, da particolare difficoltà esecutiva o attuativa, da complessità delle procedure tecnico-amministrative ovvero comporta un rilevante impatto sul tessuto socio-economico a livello nazionale, regionale o locale;
- VISTO l'art. 5 del DL 32/2026, convertito con modificazioni dalla L. 8 maggio 2026, n. 71, che dispone, a decorrere dalla data di entrata in vigore del DL medesimo (*i.e.* 12/03/2026), il subentro dell'Amministratore Delegato di RFI, con i medesimi compiti, funzioni e poteri, ai Commissari straordinari già nominati ai sensi dell'art. 4 del D.L. 32/2019 nello svolgimento delle attività di progettazione, affidamento, coordinamento ed esecuzione degli interventi sulla rete ferroviaria di interesse nazionale gestita dalla medesima Società RFI S.p.A. indicati nell'allegato 3, tra i quali figura l'intervento *“Itinerario Napoli – Bari: - Raddoppio Apice-Hirpinia; - Raddoppio Hirpinia-Orsara”*;
- VISTO l'art. 9, comma 3-*quiquies* del D.L. 200/2025, convertito con modificazioni nella L. 26/2026, che modifica l'art. 1, comma 15 del D.L. 18 aprile 2019, n. 32 convertito con modificazioni dalla Legge 14 giugno 2019, n. 55 e s.m.i. (DL 32/2019) prevedendo che fino al 2026, per gli interventi di cui all'articolo 225, comma 10, del codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 *“le varianti da apportare al progetto definitivo approvato dal Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS), sia in sede di redazione del progetto esecutivo sia in fase di realizzazione delle opere, sono approvate esclusivamente dal soggetto aggiudicatore, anche ai fini della localizzazione e, ove occorrente, previa convocazione da parte di quest'ultimo della Conferenza di servizi, qualora non superino del 50 per cento il valore del progetto approvato”*;
- VISTO che la realizzazione dell'intervento in argomento trova finanziamento anche nelle risorse previste dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR);



- VISTA la Disposizione Organizzativa n. 815/AD dell'1/10/2025, con la quale la responsabilità della Direzione Investimenti Area Campania, Sardegna e Adriatica di RFI è stata attribuita ad Andrea Telera, Direttore Investimenti di RFI S.p.A., che ha dunque assunto l'incarico di Presidente della Conferenza di Servizi indetta per l'approvazione del progetto in argomento e vista la procura al medesimo conferita, repertorio n. 540, rogito 339 del 30/9/2025, registrata all'Agenzia delle Entrate di Roma n. 37409/IT il 17/10/2025;
- CONSIDERATO che in seguito all'approvazione del progetto del I Lotto funzionale Apice – Hirpinia, i monitoraggi condotti durante le fasi di cantiere hanno evidenziato un mutato quadro geomorfologico relativo al versante in sinistra Ufita, nel tratto di linea all'aperto compreso fra le Gallerie Grottaminarda e Melito, con conseguente necessità di introdurre modifiche progettuali al viadotto di progetto VI02 volte alla protezione dal rischio frana delle opere di fondazione dello stesso, posto tra le progressive km 4+681.85 e km 5+111 della linea AV Apice Hirpinia; tali modifiche sono state approvate da RFI S.p.A. con Delibera n. 2 del 30 settembre 2025 ai sensi e per gli effetti del combinato disposto degli artt. 169, comma 5, e 166, comma 5 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., nonché dell'art. 1 comma 15 del D.L. 32/2019, anche a seguito del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n.42/2004 da parte del Comune di Melito Irpino sulla base del parere favorevole relativamente al profilo paesaggistico e archeologico della Soprintendenza Speciale per il PNRR (SS PNRR) espresso con nota prot. 9163 del 28/3/2025, rilasciato in piena aderenza al parere della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Salerno e Avellino (SABAP SA) con nota prot. n. 6713-P del 21/03/2025;
- CONSIDERATO che, a seguito di ulteriori affinamenti progettuali sulle opere civili del viadotto VI02, sono state apportate nuove modifiche al progetto assentito; in particolare sono stati modificati il layout e la posizione del piazzale RI53 e RI64 nonché la viabilità NV05 ed è stato, inoltre, inserito il magazzino nastri (opera di cantiere provvisoria); dette opere di variante - ricadenti nell'ambito della Regione Campania all'interno del territorio del Comune di Melito Irpino, in Provincia di Avellino - pur non avendo rilievo localizzativo, ricadendo all'interno del corridoio individuato ai fini urbanistici di cui all'art. 169, comma 3 del d.lgs. 163/2006, hanno rilievo sostanziale e hanno comportato modifiche al piano particellare di esproprio; pertanto ai fini dell'approvazione delle stesse, si è proceduto in conformità a quanto previsto dall'art. 169, comma 5 del d.lgs. 163/2006 ai sensi del quale *“L' istruttoria delle varianti che non possono essere approvate dal soggetto aggiudicatore ai sensi del comma 2 è compiuta con le modalità di cui all'articolo 166”*;



- VISTA la nota prot. RFI.DIN.DICSA.PINB\A0011\P\2026\511 del 10/04/2026, con la quale RFI S.p.A. ha trasmesso il progetto esecutivo della variante in argomento al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE);
- VISTA la nota prot. RFI.DIN.DICSA.PINB\A0011\P\2026\643 del 27/04/2026 con la quale RFI, in conformità a quanto stabilito dall'art. 169, comma 5 del d.lgs. 163/2006, ha trasmesso il progetto esecutivo degli affinamenti progettuali relativi alla Variante 46 "Viadotto VI02 Versante Grottaminarda" approvata con Delibera n. 2 del 01/10/2025, a tutte le amministrazioni interessate, per rendere le determinazioni di competenza entro il termine perentorio di 60 (sessanta) giorni di cui all'art. 166, comma 3 del d.lgs.163/2006, specificando che decorso il termine di cui all'art. 166, comma 3 del d.lgs.163/2006, le determinazioni delle Amministrazioni interessate sarebbero state considerate acquisite con esito positivo, in conformità a quanto altresì previsto dall'art. 4, comma 2 del DL 32/2019, per i progetti in gestione commissariale, quale quello cui afferisce la variante in argomento;
- VISTA la nota prot. RFI.DIN.DICSA.PINB\A0011\P\2026\697 del 08/05/2026, con la quale RFI ha trasmesso nuovamente la Guida per scaricare il progetto per via informatica;
- VISTO l'avvio del procedimento volto alla dichiarazione di pubblica utilità integrativa sulle aree interessate delle opere previste dal progetto esecutivo di variante in argomento, effettuato in data 12 maggio 2026 con avviso pubblicato sul quotidiano a diffusione nazionale "La Repubblica" e sul quotidiano a diffusione locale "Il Mattino" ed. Avellino, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto degli artt. 169, comma 6, e 166, comma 2, del D.Lgs.163/2006 e s.m.i.; il medesimo avviso è stato inoltre pubblicato nella sezione dedicata sul sito web di FS Engineering S.p.A. al fine di garantire la massima diffusione dell'informativa circa l'avvio del procedimento;

PRESO ATTO

1.

in merito al profilo ambientale:

- con nota prot. n. 87357 del 23/04/2026 il MASE ha dichiarato la procedibilità dell'istanza;
- con Decreto n. 356 del 05/06/2026, il MASE, sulla base delle motivazioni espresse nel parere n. 887 del 18 maggio 2026 della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS in merito agli aspetti ambientali di competenza, ha comunicato la sussistenza delle condizioni perché la proposta di variante relativa al progetto esecutivo "Itinerario Napoli-Bari:



Raddoppio tratta Apice-Orsara - I Lotto funzionale Apice-Hirpinia". Varianti opere civili Viadotto VI02 Versante Grottaminarda – Affidamenti progettuali di cui alla Variante 46 "Viadotto VI02 Versante Grottaminarda" sia approvata direttamente dal soggetto aggiudicatore;

in merito al profilo della tutela paesaggistica e archeologica:

- con nota prot. 9901-P del 07/05/2026, la SS PNRR ha richiesto alla Soprintendenza ABAP per le Province di Salerno e Avellino (SABAP SA) la trasmissione del parere endoprocedimentale;

2. In riscontro alla nota prot. RFI.DIN.DICSA.PINB\A0011\P\2026\643 del 27/04/2026, le seguenti Amministrazioni interessate dal procedimento, pur regolarmente convocate, non hanno presentato pareri entro il termine perentorio di cui all'art. 166 comma 3 del d.lgs. 163/2006:

- Ministero della Cultura - Soprintendenza Speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;
- Ministero della Cultura - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Salerno e Avellino;
- Regione Campania - Pianificazione territoriale – Pianificazione Paesaggistica – Funzioni in materia di paesaggio. Urbanistica. Antiabusivismo;
- Regione Campania - Direzione Generale per i lavori pubblici e la Protezione Civile, Genio civile di Avellino, presidio protezione civile;
- Comunità Montana Ufita Forestazione – Difesa del suolo – Vincolo idrogeologico;
- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
- Comune di Melito Irpino.

Come rappresentato nella nota prot. RFI.DIN.DICSA.PINB\A0011\P\2026\643 del 27/04/2026 di invio del progetto, decorso il termine perentorio di cui all'art. 166, comma 3 del d.lgs.163/2006, le determinazioni delle Amministrazioni interessate si intendono acquisite con esito positivo, in conformità a quanto altresì previsto dall'art. 4, comma 2 del DL 32/2019, per i progetti in gestione commissariale.



3. Nell'ambito del procedimento di partecipazione delle ditte interessate ai sensi dell'art. 166, comma 2 e 169, comma 6 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. non sono pervenute osservazioni, come riportato nella relazione sulla pubblicizzazione della Società FS Engineering S.p.A., cod. IF2801E40ISAQ.00.00001 A, trasmessa a RFI con nota prot. DEO.DO.IS.PMINB1.0211924.26.U del 25/06/2026.

4. Sotto l'aspetto finanziario, i lavori oggetto della variante in esame non comportano - anche unitamente al costo delle altre varianti già approvate dal Soggetto aggiudicatore RFI S.p.A. - il superamento del 50 per cento del valore del progetto definitivo assentito dal Commissario con Ordinanza n. 35/2018, quale limite fissato dall'art. 1, comma 15, del DL 32/2019 e s.m.i. per l'approvazione dei progetti di variante a cura del soggetto aggiudicatore.

DELIBERA

1. Approvazione del progetto esecutivo di variante

Le disposizioni del presente punto sono adottate dal Soggetto Aggiudicatore RFI S.p.A. ai sensi dell'art. 1, comma 15, del D.L. 32/2019 e s.m.i..

1.1 Ai sensi e per gli effetti del combinato disposto degli artt. 15, comma 1 del DL 32/2019 e s.m.i., 169, commi 5 e 6 e 166, comma 5, del D. Lgs. 163/2006, applicabili in forza di quanto stabilito dall'art. 225, comma 10, del D.Lgs. 36/2023, nonché ai sensi dell'art. 12 del DPR 327/2001 e s.m.i., è approvato anche ai fini della dichiarazione della pubblica utilità e della compatibilità ambientale dell'opera, il progetto esecutivo degli affinamenti progettuali relativi alla Variante 46 "Viadotto VI02 Versante Grottaminarda" approvata con Delibera n. 2 del 01/10/2025, apportata al progetto definitivo del I lotto funzionale Apice – Hirpinia del raddoppio della tratta ferroviaria Apice – Orsara, assentito dal Commissario con Ordinanza n. 35/2018;

1.2 l'approvazione di cui al punto 1.1 sostituisce a tutti gli effetti, ogni altra autorizzazione, approvazione e parere comunque denominato, con le prescrizioni riportate nei pareri pervenuti nell'ambito dell'iter autorizzativo, e consente la realizzazione di tutte le opere, prestazioni e attività previste nel progetto approvato.

2. Disposizioni finali

2.1 Il Referente di Progetto di RFI S.p.A. provvederà ad assicurare la conservazione dei documenti componenti il progetto esecutivo della variante di cui al precedente punto 1.1;



2.2 Il Referente di Progetto di RFI S.p.A. curerà gli adempimenti per la trasmissione della presente delibera alle Amministrazioni/Enti interessati dal procedimento per l'approvazione del progetto esecutivo delle varianti in argomento;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR competente entro 60 giorni dalla notifica dello stesso ovvero ricorso al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Ing. Andrea Telera